

# PROGETTO

## 1. Titolo

"Maestri di pace" - La Toscana dei Diritti. Voci, memorie e visioni di umanità

## 2. Descrizione del progetto

Lo spettacolo teatrale, originale e in prima assoluta, è una performance multimediale tra video e teatro che intreccia linguaggi artistici e tecnologie immersive per raccontare un viaggio nella storia civile e morale della Toscana, attraverso il filo conduttore della pace, dei diritti umani e della giustizia. In un mondo segnato da conflitti e disuguaglianze, il progetto intende restituire memoria e forza simbolica a una tradizione toscana che ha sempre posto l'uomo, la sua dignità e la sua libertà al centro della vita pubblica. L'obiettivo è celebrare la Toscana come luogo storico di pace, laboratorio di civiltà dove cultura e arte si intrecciano con l'impegno civile per un mondo più giusto. La performance dura circa 60 minuti ed è strutturata in cinque quadri scenici. Il viaggio prende avvio dai luoghi simbolici dei Comuni medievali, che si animano come spazi della memoria civile. Grazie a video e drammaturgia, si rievoca la nascita degli Statuti comunali, in particolare lo Statuto di Siena del 1309, che proclama: "Il bene comune sia sopra ogni interesse privato." La Toscana si racconta come terra che ha scelto la giustizia come fondamento della convivenza pacifica. Nel primo quadro, "La Giustizia della Ragione", la scena si sposta nel Rinascimento fiorentino, con una disputa tra Brunetti, Alberti, Ficino, Pico della Mirandola e Machiavelli. La nascita dell'Umanesimo è presentata come atto politico, in cui la dignità dell'uomo e la libertà del pensiero si affermano come principi universali. Le biblioteche e botteghe dell'epoca prendono vita grazie a videoproiezioni immersive. Il secondo quadro, "La Luce delle Leggi", è ambientato nel Settecento e racconta le riforme leopoldine, culminate con l'abolizione della pena di morte in Toscana nel 1786, prima al mondo. Il Granduca Pietro Leopoldo dialoga idealmente con Cesare Beccaria e altri pensatori. La pace emerge come rinuncia istituzionale alla violenza, mentre sullo sfondo scorrono i nomi dei Paesi che oggi hanno abolito la pena capitale. Nel terzo quadro, "La Toscana dei Liberi e dei Giusti", si dà voce alle figure di Mazzini, Ricasoli, Capponi e soprattutto a Giorgio La Pira, simbolo di una Toscana solidale e accogliente. Le sue lettere ai "potenti della Terra" e il suo impegno per il dialogo tra i popoli incarnano un'idea di pace attiva, fondata sulla giustizia sociale. Il quarto quadro, "La Terra degli Uomini", è dedicato alla ricostruzione democratica del dopoguerra e alla nascita della Costituzione. Don Milani, Piero Calamandrei, Tina Anselmi e altri protagonisti dialogano sull'educazione come diritto e sulla parola come strumento di emancipazione. La scena fonde un'aula scolastica e un'aula di tribunale, evocando la pace come giustizia quotidiana.

Il quinto quadro, "Voci del Futuro", apre lo sguardo al presente e alle nuove sfide globali. In scena, le testimonianze di padre Enzo Bianchi, don Andrea Bigalli e don Alessandro Santoro si intrecciano a quelle di giovani toscani, cittadini, amministratori, ed enti impegnati per la pace e l'accoglienza; la pace si declina oggi in scelte quotidiane, relazioni consapevoli e politiche condivise. Un evento per le giovani generazioni per conoscere le proprie radici storiche e le nuove sfide globali. Lo spettacolo è realizzato dalla compagnia diretta dal regista fiorentino Pietro Bartolini, con un cast di 10 giovani attori. L'impianto scenico in videoproiezione è realizzato in collaborazione con il Laboratorio di ricerca GECO dell'Università di Firenze, partner storico della compagnia nella creazione di spettacoli innovativi.

## 3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

"Maestri di pace"- La Toscana dei Diritti. Voci, memorie e visioni di umanità - è una performance teatrale e multimediale che racconta, attraverso linguaggi artistici e tecnologie immersive, un viaggio

nella storia civile e morale della Toscana, con al centro i temi della pace, dei diritti umani e della giustizia. In un'epoca segnata da nuovi conflitti e disuguaglianze, lo spettacolo vuole restituire forza simbolica a una Toscana che, nei secoli, ha fatto dell'impegno per l'uomo un valore fondante. L'obiettivo è celebrare l'identità della Toscana come laboratorio storico e morale dell'umanità, dove la cultura, l'arte e il pensiero hanno sempre coinciso con l'impegno per l'uomo. In scena si alternano teatro d'attore, videoproiezioni immersive, documenti storici, musica dal vivo, testimonianze registrate, mapping scenografico e intelligenza artificiale per la ricostruzione dei paesaggi e delle città toscane. Dagli Statuti medievali che mettono il bene comune al di sopra dell'interesse privato, all'Umanesimo fiorentino come atto politico, dall'abolizione della pena di morte sotto Pietro Leopoldo (prima nel mondo), fino alla Toscana solidale di La Pira e Don Milani, lo spettacolo intreccia memoria e attualità, con uno sguardo aperto al futuro attraverso le voci dei giovani toscani. L'epilogo corale si chiude con la lettura da parte dei giovani attori dell'articolo 3 della Costituzione.

#### **4. Finalità**

La compagnia dell'associazione, in continuità con le nove edizioni precedenti della Festa della Toscana a cui ha partecipato, intende valorizzare figure, autori ed eventi della storia toscana che rappresentino un esempio di impegno civile e culturale.

Con questa manifestazione, l'associazione si propone di trasmettere la memoria del passato e di promuovere la cultura della pace, coinvolgendo soprattutto le nuove generazioni in una riflessione viva e attuale sulle proprie radici e sul ruolo attivo che ciascuno può avere nel migliorare la società. Il pubblico sarà composto da studenti delle scuole, famiglie e appassionati, a cui lo spettacolo si rivolge con un linguaggio accessibile e coinvolgente, per rafforzare il legame tra memoria, cultura e impegno civile.

#### **5. Modalità realizzative**

Il progetto viene preparato da novembre 2025 e nei mesi successivi per poi essere rappresentato al pubblico sabato 21 marzo 2026 al Teatro 13 di Firenze (Zona Campo di Marte); la compagnia teatrale seguirà un percorso di studio e di training con il regista, con altri artisti professionisti attraverso diversi seminari di approfondimento sul testo drammaturgico con raccolta dei materiali di archivio, documenti ecc;

seguiranno workshops e prove, sessioni di registrazioni video, costruzione grafica per la digitalizzazione delle immagini e montaggi video; verranno composte le musiche originali, costruite le scene e elaborate le scenografie digitali 3D per la proiezione anche con l'ausilio del team dei ricercatori architetti e ingegneri dell'università di Firenze (Laboratorio di geomatica Geco). L'evento al pubblico sarà introdotto da una conferenza di inquadramento storico letterario a cura di esperti del settore.

#### **6. Pubblici di riferimento**

tutti, scuole secondarie, giovani e adulti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

la storia, la società, la letteratura, la scienza e l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'impegno civile, la solidarietà, la musica, l'arte in generale, questi contenuti dello spettacolo sono adatti a interessare ogni fascia di pubblico sia di giovani che adulti e anziani.

#### **7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto**

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, radio, social network, affissione manifesti e locandine in scuole e università**

nello specifico: **quotidiani locali, radio locali , comunicati ad Ansa**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite: **depliant, video, manifesti**

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

**Organizzazione della conferenza stampa tre giorni prima dell'evento e invio dei comunicati stampa ai principali portali di spettacolo e di notizie del territorio e alle scuole superiori dell'area metropolitana, ufficio stampa dedicato con posts sui social media, di foto e video, pubblicizzazione della locandina sui canali socials dell'associazione (Instagram, You TUBE, Facebook e proprio sito istituzionale canali con oltre 10mila contatti) fin da un mese prima dell'evento. Stampa di locandine, fleyers con distribuzione nelle scuole superiori, università centri di cultura e biblioteche e librerie del territorio; promozione in sinergia con altre istituzioni con cui la compagnia collabora quali università, centri di ricerca, enti culturali,enti pubblici, Comune di Firenze, città metropolitana e altri enti locali**

7.d Conferenza stampa prevista in data: **18/03/2026 a Teatro 13 Firenze Via Nicolodi 2**

7.e Inaugurazione prevista in data: **21/03/2026 a Teatro 13 Via Nicolodi 2 Firenze**

## **8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa**

Titolo **Maestri di Pace**

Tipologia **spettacolo**

Sede **Teatro 13**

Indirizzo **Via Nicolodi 2**

Comune **Firenze**

Provincia **FI**

Data di inizio **21/03/2026**

Data conclusione **21/03/2026**

Orario **20.30**